



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Prot. Uscita del 24/04/2018

nr. 0003317

Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Attilio Dedoni
- Gruppo Riformatori Sardi per l'Europa

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1028/A sugli oneri in capo ai concessionari di immobili di proprietà regionale. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1552 del 18 aprile 2018 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

A.C.L. -
N. 10 -

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 18/04/2018
nr. 0003187
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



1330

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA



L'Assessore

Prot. n. GAB/1552

Cagliari, 18/04/2018

1330
1330

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna

SEDE

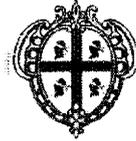
Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna – Interrogazione n. 1028/A con richiesta di risposta scritta, sugli oneri in capo ai concessionari di proprietà regionale.

In riferimento all'interrogazione in oggetto viene riproposta ancora una volta la problematica concernente il precario stato di conservazione in cui versano numerosi immobili di proprietà regionale detenuti da privati.

Relativamente ai fabbricati occupati con contratti di locazione ancorché questi non abbiano espressamente regolamentato l'ipotesi di eventuali danni alle strutture per cause non imputabili alle parti – il problema non sussiste in quanto l'esistenza del titolo legittimo comunque gli uffici a rilasciare (previo sopralluogo), i necessari nulla osta per l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari e ad autorizzare la riduzione del canone (nella percentuale prevista dalla legge) fino alla concorrenza delle somme anticipate dal locatario.

Il riferimento da parte dell'interrogante a contratti di concessione che hanno posto a carico dei concessionari, a pena di decadenza, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, oltre all'obbligo di esecuzione di tutti i lavori indispensabili a renderlo utilizzabile per l'uso prestabilito, riconduce esplicitamente ai fabbricati non funzionali all'attività dell'Agenzia Laore, transitati di recente e in numero abbastanza considerevole (circa 500 nell'ambito territoriale della Provincia di Oristano) al patrimonio della Regione ai sensi dell'art. 39 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7.

Trattasi prevalentemente di fabbricati detenuti da privati in virtù di atti di concessione dei soppressi enti di riforma agraria (ETFAS – ERSAT) scaduti da anni e che, come controprestazione all'applicazione della misura ridotta del canone e alla rinuncia alla scadenza della concessione al rimborso delle spese sostenute,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

ponevano a carico dei concessionari gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli relativi agli impianti indispensabili a rendere il fabbricato idoneo agli usi prestabiliti.

In siffatta situazione, in assenza di direttive in merito alla definitiva destinazione dei beni di cui sopra e nell'impossibilità di regolarizzare la posizione degli attuali occupanti in quanto la normativa vigente prevede il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica, ci si è limitati a richiedere l'indennità di occupazione extracontrattuale nella misura stabilita dai relativi atti di concessione, incrementata annualmente in percentuale pari all'indice di variazione dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT.

Quanto esposto evidenzia la necessità di una normativa apposita che consenta agli uffici demanio e patrimonio della Regione di regolarizzare le situazioni di occupazione con contratti scaduti da anni.

Giova, a questo proposito, richiamare la deliberazione n. 25/14 del 26 maggio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato un progetto pluriennale finalizzato alla gestione del patrimonio immobiliare regionale e dato mandato a questo Assessorato per la predisposizione di un disegno di legge in tema di gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale.

Inoltre, nella risposta fornita all'interrogazione n. 566/A del 10.11.2015 "*sulla necessità di regolarizzare le detenzioni in forza di concessioni scadute di terreni e fabbricati provenienti dalle leggi di riforma fondiaria*", l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica ha fatto riferimento ad un'apposita norma da inserire nel primo provvedimento legislativo utile.

L'Assessore


Cristiano Erriu